



Fondazione
Nazionale
Assistenti Sociali

Relazione annuale 2018



Attraverso la Relazione annuale si intende dare visibilità e trasparenza alle attività di Fondazione che sono state sviluppate nel corso del 2018.

Sulla base del Documento Programmatico 2017-2021 del Consiglio Superiore, nell'anno sono state avviate e portate a termine attività di ricerca e progetti, legati a bandi nazionali ed europei, in collaborazione con il Consiglio nazionale e i Consigli regionali dell'Ordine degli Assistenti sociali, le istituzioni (ministeri e università) ed enti di ricerca. Diverse sono state le iniziative formative, orientate dall'obiettivo di tradurre i risultati delle attività di ricerca e progettazione in azioni e strumenti al servizio della comunità professionale.

Contestualmente è proseguito il lavoro, avviato nel biennio precedente, di legittimazione di Fondazione nel contesto professionale, istituzionale e sociale e la promozione di reti all'interno della comunità professionale e di network interdisciplinari. Nell'anno sono stati implementati i rapporti con i Consigli regionali dell'Ordine sul versante della partecipazione alle attività progettuali, all'offerta di service e per iniziative formative.

Grazie al contributo del Consiglio nazionale, che ha affidato a FNAS lo svolgimento di alcuni servizi, sarà possibile per il 2019 dotare l'organizzazione di una figura che sostenga l'area progettuale e un'altra per l'area ricerca. Questo consentirà a Fondazione di iniziare a mettere a regime le attività e a progettare in modo maggiormente organico le attività superando, in parte, il carattere totalmente

volontaristico del lavoro svolto dai componenti del CdA.

Sul fronte 'interno', inoltre, ci sono stati cambiamenti nei settori sia strutturale sia organizzativo. Il dottor Giovanni Morano, componente del CdA, ha rassegnato le sue dimissioni così come il Revisore, professor Fabio Giulio Grandis, entrambi a servizio di Fondazione dagli albori.

Il Consiglio nazionale ha deciso di allargare da tre a cinque il numero di componenti del Consiglio di Amministrazione nominando per il CNOAS Miriam Totis e Francesco Poli, Consiglieri del CNOAS. Il quinto componente sarà nominato nel corso del 2019 dal Consiglio superiore. La nuova Revisore è la dottoressa Sabrina Russo.

Un sincero ringraziamento per il loro generoso impegno è rivolto ai Consiglieri di Amministrazione, ai componenti del Consiglio superiore e alla Revisore unico.

Mi si consenta un ringraziamento particolare al Prof. Grandis per la competenza, la disponibilità e l'attenzione con la quale ci ha accompagnato e, last but not least, al dottor Morano che ha preso nel cuore Fondazione sin da quando era solo un pensiero nella mente dei componenti del Consiglio nazionale e al quale FNAS deve moltissimo per aver dato un impulso determinante in termini di competenza, intelligenza, passione alla nascita e alla costruzione della Fondazione.

Silvana Mordeglià

Presidente



La Fondazione Nazionale degli Assistenti Sociali

- 1.1 Identità
- 1.2 Missione
- 1.3 Come opera
- 1.4 Stakeholder
- 1.5 Governance

Attività della FNAS nel 2018

- 2.1 Area ricerca
- 2.2 Area formazione
- 2.3 Area progettuale
- 2.4 Area rapporti istituzionali
- 2.5 Servizi amministrativo-contabili e legali

Gestione economico – patrimoniale

- 3.1 Premessa
- 3.2 Bilancio consuntivo 2018
 - 3.2.1 Relazione e nota integrativa al rendiconto al 31.12. 2018
 - 3.2.2 Relazione del Revisore dei Conti al Bilancio al 31.12.2018
- 3.3 Il Bilancio di previsione 2019
 - 3.3.1 Nota integrativa al Bilancio di Previsione 2019
 - 3.3.2 Relazione programmatica della Presidente alla proposta di Bilancio di previsione 2019
 - 3.3.3 Relazione del Revisore Unico sulla proposta di Bilancio di previsione 2019





La Fondazione

1.1 Identità

La Fondazione nazionale degli Assistenti sociali (FNAS) risponde ai principi ed allo schema giuridico della fondazione di partecipazione, nell'ambito del più ampio genere delle fondazioni di cui agli artt. 14 e seguenti del codice civile e dell'art. 1, comma primo del D.P.R. n. 361/2000. Lo Statuto della Fondazione è stato licenziato dal Consiglio nazionale dell'Ordine degli Assistenti sociali (CNOAS) nella seduta del 17 luglio 2015 con delibera n. 170. La FNAS è stata costituita con rogito notarile il 30 settembre 2015. L'iter costitutivo si è concluso il 29 settembre 2016 con l'iscrizione al Registro delle persone giuridiche, tenuto dalla Prefettura di Roma. Lo Statuto è stato successivamente aggiornato, con provvedimento assembleare del 26 maggio 2016, nell'attuale versione.

1.2 Missione

La FNAS ha per scopo la valorizzazione della professione di assistente sociale. Tale scopo è perseguito, promuovendo lo sviluppo delle basi scientifiche e metodologiche dell'intervento professionale, attraverso il potenziamento delle conoscenze e delle competenze degli assistenti sociali nell'ambito della ricerca e dello studio dei temi di servizio sociale. La ricerca in servizio sociale è la base per informare la pratica professionale e supporta la valutazione della situazione delle persone nel loro contesto di vita, la costruzione di programmi di prevenzione e intervento, la valutazione dell'efficacia dei servizi pubblici e privati e la valutazione dell'impatto della legislazione e delle politiche sociali. La ricerca consente inoltre di aggiornare gli strumenti di valutazione professionale e i programmi per la formazione di base e continua.

La Fondazione aspira a rappresentare, nel corso del tempo, un supporto tecnico e scientifico per le attività dell'Ordine professionale (ricerche, formazione continua etc.) e per tutti i soggetti che, a diverso titolo, operano intorno alle tematiche del servizio sociale, dei diritti e dell'inclusione. Obiettivo condiviso con il CNOAS è rinforzare la voce della professione nella comunità scientifica nazionale, contribuendo ad offrire indicazioni per lo sviluppo di politiche aderenti ai mutamenti sociali del Paese.

1.3 Come opera

La FNAS opera lungo linee di azione interrelate: promuovere la ricerca in servizio sociale, attivare progettazioni nell'ambito delle attività che interessano il servizio sociale, offrire servizi utili agli assistenti sociali al fine di connettere pratica e ricerca, attivare network all'interno della comunità professionale e scientifica.

Più in dettaglio, la Fondazione è impegnata ad attivare:

- studi e ricerche scientifiche nell'ambito del servizio sociale, svolti direttamente o attraverso la collaborazione con Università ed Enti di ricerca;
- strumenti utili a diffondere e ad utilizzare le conoscenze e i risultati della ricerca, al fine di informare la pratica professionale, lo sviluppo dei programmi e delle politiche sociali e aggiornare i percorsi formativi;
- biblioteche e banche dati a disposizione delle attività formative e di ricerca;
- eventi organizzati in un ambito programmatico quinquennale, aggiornato annualmente.
- corsi di aggiornamento, specializzazione e preparazione all'esercizio della professione di assistente sociale nei diversi settori di intervento, inclusa la ricerca;
- iniziative editoriali in supporto all'attività professionale e di studio;
- supporto organizzativo e promozionale ad attività culturali nelle materie di competenza degli assistenti sociali, consolidando la connessione tra la comunità

professionale, le istituzioni pubbliche e il sistema culturale nazionale ed internazionale;

- partecipazione a bandi e gare internazionali, europei e locali, in collaborazione con l'Ordine degli Assistenti sociali nelle sue diverse articolazioni, le Fondazioni dei Consigli regionali e le Associazioni professionali
- reti e collaborazioni con altre organizzazioni che a livello nazionale ed internazionale condividono gli scopi della Fondazione.

1.4 Stakeholder

Il contesto nel quale opera la FNAS prevede un'ampia serie di soggetti, portatori di interessi ed aspettative, con i quali è possibile attivare forme di collaborazione. Attraverso una politica di confronto, di dialogo e di informazione, la Fondazione vuole fornire una risposta alle istanze delle parti interessate, nel rispetto della sua autonomia e della complementarità della sua azione rispetto all'Ordine professionale ed alle Fondazioni regionali.

1.5 Governance

Il modello di governo e controllo della Fondazione è basato sui seguenti organi, le cui funzioni sono indicate nello Statuto della Fondazione: il Consiglio Superiore, il Consiglio di Amministrazione, il Presidente della Fondazione, l'Assemblea di Partecipazione ed il Revisore Unico.

Il Consiglio Superiore, organo competente per la funzione di indirizzo e di supervisione dell'attività di FNAS, è composto da Gianmario Gazzi (Presidente) e dai Componenti Annunziata Bartolomei, Maria Rosaria Astarita, Federico Basigli, Giuseppe De Robertis, Giovanna Parravicini, Claudio Pedrelli. I componenti del Consiglio di Amministrazione sono scelti tra gli assistenti sociali iscritti all'Albo e/o tra professionisti esperti in amministrazione aziendale, in numero dispari compreso fra tre e cinque. La maggioranza dei componenti, tra cui il Presidente, viene nominata dal Consiglio Superiore della Fondazione. Al Consiglio di Amministrazione competono l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Fondazione. Gli attuali componenti del Consiglio di Amministrazione sono: Silvana Mordegli (Presidente), Luigi Gui (Consigliere), Francesco Poli (Consigliere) e Miriam Totis (Consigliere) Il Revisore unico è Sabrina Russo.

La Fondazione ha una struttura snella, in termini di funzioni, di livelli gerarchici e di numero di collaboratori. Oltre al personale che si occupa delle funzioni amministrative, nel 2018 Fondazione ha attivato la collaborazione di un esperto in metodologia della progettazione sociale, di un'esperta in comunicazione ed ha messo a bando pubblico la posizione di un ricercatore assistente sociale.

Nel 2018 il Consiglio di Amministrazione si è riunito nelle date seguenti: 19 Aprile, 11 Giugno, 12 Luglio, 26 Luglio, 25 Ottobre, 7 Novembre, 21 Dicembre. Il Consiglio Superiore si è riunito il 19 Aprile, il 12 Ottobre 2018, il 14 Dicembre 2018. Le Assemblee di partecipazione si sono tenute il 19 Aprile ed il 28 Novembre.



Attività della FNAS

2018

I paragrafi che seguono sintetizzano le attività svolte nel 2018 nelle aree:

- 2.1 Area ricerca
- 2.2 Area formazione
- 2.3 Area progetti
- 2.4 Area rapporti istituzionali
- 2.5 Servizi amministrativo-contabili e legali

2.1 Area ricerca

Nel corso del 2018 la Fondazione ha promosso e diffuso i risultati di ricerche, avvalendosi di assistenti sociali ricercatori e in collaborazione con CROAS e CNOAS:

- Ricerca *“Ruolo e qualità del servizio sociale nelle attività di tutela minori”*, in collaborazione con CNOAS, CROAS, ricercatori in servizio sociale, assistenti sociali che operano nei servizi. La ricerca, condotta nel biennio 2018-2019, è finalizzata all’analisi dei profili di ruolo, dell’agire professionale e dei processi decisionali degli assistenti sociali. Essa si sviluppa in tre moduli: il primo indaga le modalità di definizione dei ruoli e delle responsabilità attribuite agli assistenti sociali nei servizi dell’area minori, attraverso un’analisi documentale di regolamenti che orientano gli assetti organizzativi dei servizi; il secondo modulo utilizza tecniche qualitative, al fine di indagare quali sono gli aspetti di qualità del lavoro degli assistenti sociali, dal punto di vista dei diversi attori coinvolti; il terzo modulo prevede un’analisi delle pratiche professionali degli assistenti sociali, attraverso l’osservazione partecipante, l’analisi di casi e interviste qualitative. Il report di tale ricerca sarà utile alla definizione di riflessioni e raccomandazioni per il miglioramento degli interventi degli assistenti sociali nella tutela minorile
- La ricerca *“Il fenomeno dell’aggressività contro gli assistenti sociali”*, in collaborazione con CNOAS e CROAS, condotta nel biennio 2017-2018. L’analisi dei dati quantitativi e qualitativi, svolta da tre assistenti sociali ricercatori, ha consentito una rilevazione della prevalenza e delle caratteristiche del fenomeno della violenza contro gli assistenti sociali. I risultati della ricerca, utili ad orientare politiche di prevenzione e contrasto al fenomeno e iniziative formative, sono stati presentati in un ciclo di seminari in diverse Regioni italiane.
- Ricerca *“Sistema italiano di segnalazione delle violazioni disciplinari degli assistenti sociali”*. La ricerca ha visto la collaborazione di un dottorando di ricerca in servizio sociale presso l’Università degli studi Milano-Bicocca, della Commissione Etica, deontologia e ricorsi amministrativi del CNOAS, dei CROAS, del Consiglio nazionale di disciplina e dei Consigli territoriali di disciplina. Obiettivi della ricerca sono stati: a) la costruzione di una base di dati, che implementi un sistema di rilevazione dei procedimenti disciplinari b) l’analisi delle caratteristiche delle segnalazioni, delle procedure e degli esiti delle decisioni assunte dai Consigli di disciplina. I risultati forniscono una base di conoscenze utili alla definizione di iniziative formative sul tema dell’etica e della deontologia professionale.

FNAS ha inoltre firmato a Novembre 2018 un contratto di ricerca finanziato

dall'università sul tema *“La professione di assistente sociale nell'odierno sistema di Welfare, tra precarietà occupazionale e cambiamenti nell'identità e nel ruolo professionale”*, con il Dipartimento di Scienze della Formazione dell'Università degli Studi di Roma Tre. La ricerca si focalizza sul rapporto tra i cambiamenti del mondo del lavoro e le ripercussioni sulle caratteristiche dell'esercizio professionale degli assistenti sociali.

2.2 Area formazione

Formazione continua

Al fine di raggiungere un ampio numero di professionisti, è in progettazione un'offerta formativa a distanza (FAD) nelle aree su cui si è principalmente concentrata l'attività di ricerca e progettazione della FNAS: tutela minori, immigrazione e inclusione sociale, cure palliative, aggressività contro gli assistenti sociali, etica e deontologia professionale.

Nel 2018 stata attivata una formazione a distanza sul tema della libera professione.

Su mandato del Consiglio Nazionale dell'Ordine, la Fondazione è stata inoltre coinvolta nell'organizzazione ed erogazione di corsi formativi gratuiti per gli iscritti all'Albo, nella misura utile a consentire l'assolvimento dell'obbligo formativo nella sua interezza per il triennio 2017-2019. Il dettaglio di tali eventi è riportato di seguito.

Organizzazione di Conferenze e Seminari

- Convegno *“Il Progetto PUERI”* (26 Febbraio 2018, Bologna)
- Ciclo di conferenze: *“Ricongiungimento familiare e titolari di protezione internazionale. Italia Olanda e Scozia a confronto”*, in collaborazione con CIR, IDOS, CNOAS, CROAS Lazio, CROAS Sicilia, CROAS Lombardia. (8 Maggio 2018, Roma; 10 Maggio 2018, Catania; 30 Maggio 2018, Milano; 8 Giugno 2018, Roma)
- Ciclo di convegni in collaborazione con CROAS Liguria, CROAS Veneto, CROAS Lombardia, CROAS Umbria *“La ricerca sulla aggressività nei confronti degli assistenti sociali”* (13 Aprile 2018, Padova; 14 Aprile 2018, Genova; 19 Novembre 2018, Milano; 25 Ottobre 2018, Perugia)
- Convegno *“Il lavoro di cura e la cura del lavoro sociale”* in collaborazione con CROAS Marche (11 Maggio 2018, Fano)
- Convegno *“25 anni di CNOAS”*, 23 Marzo 2018, Roma
- Convegno *“Progetto CREI. Creare reti per gli immigrati”*, in collaborazione con IPRS, Università di Roma La Sapienza Tre, CPIA, ODC, Cooperativa Sociale Apriti Sesamo, 19 Aprile 2018
- Convegno *“Infanzie movimentate. Buone prassi di ricerca pedagogica e progettazione nei contesti di emergenza per minori stranieri non accompagnati”*, in collaborazione con Università di Genova, 5-6 Aprile 2018, Genova
- *“Immaginazione sociologica e promozione sociale: la categoria dell'agire agapico per interpretare i cambiamenti in atto e immaginare nuovi futuri”* promosso del gruppo interdisciplinare di sociologia e social wok *“Social One”* e dall'Università di Salerno, 8 Giugno 2018.
- Convegno *“Funzioni e responsabilità del servizio sociale in un welfare plurale”*, Trento, 20 Settembre 2018.

Interventi a Convegni /Seminari

- Convegno “Famiglie in crisi. Soggetti, procedure e rimedi”, in collaborazione con Rete Sociale 15 Marzo 2018, Roma
- Convegno “World Social Work Day” in collaborazione con CROAS Liguria, Mazro 2018, Genova.
- “III International seminar on research, social policies and action with migrant minors in Melilla, Europe and United States”, presso Universidad Nacional de Education a Distancia, Melilla, 26-27 Aprile 2018
- Convegno “La comunicazione efficace”, organizzato da CROAS Liguria, 26 Giugno 2018
- XI Conferenza Annuale ESPANET, intervento “I minori stranieri non accompagnati : prassi innovative di accoglienza e tutela” 13-15 Settembre 2018
- Seminario “The best interest of the child”, 20-22 Settembre 2018, 20 Marzo 2018, Genova
- XXXVII Convegno Nazionale Associazione Italiana Magistrati per i Minorenni e la Famiglia, 5 e 6 Ottobre 2018.

2.3 Area progettuale

Nel 2018 FNAS ha portato a conclusione due progetti: 1) il progetto P.U.E.R.I. (Pilot Action for UAMs: Early Recovery Interventions) co-finanziato dalla Commissione Europea e 2) il progetto FAMI-glia, finanziato con il Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014-2020. Nel dettaglio:

1) P.U.E.R.I. si è svolto nell’ambito del programma FAMI, il cui ente gestore è il Ministero dell’Interno, con partenariato della FNAS e del Centro Informazione ed Educazione allo Sviluppo (CIES). Il valore del progetto è di € 1.650.000,00 per la quota affidata alla gestione della Fondazione ed il periodo di svolgimento del progetto è dal 15 febbraio 2017 al 14 febbraio 2018. Il progetto si è posto i seguenti obiettivi: a) prevenire il rischio di tratta e sfruttamento dei minori stranieri non accompagnati (MSNA) b) contenere il fenomeno di allontanamento dei minorenni dai centri di accoglienza e c) creare le condizioni per un efficace processo di inclusione sociale. Le azioni per realizzare tali obiettivi hanno incluso la messa a punto di un sistema di accoglienza e valutazione personalizzato all’arrivo del MSNA e la definizione del progetto di vita per l’inclusione dei minorenni nel contesto territoriale di riferimento. Sono stati costruiti e sperimentati strumenti utili ad evitare la dispersione della storia dei minorenni, tracciata attraverso una “scheda di rilevazione” (SdR), in coerenza con quanto previsto dal dettato normativo nella legge 7 aprile 2017, n. 47. E’ inoltre stato costruito un sistema di monitoraggio e valutazione dei percorsi di presa in carico dei MSNA, attraverso l’attivazione di team professionali formati, in grado di sostenere i minori al momento dell’approdo in Italia, collaborare con le organizzazioni coinvolte nella gestione delle strutture di prima accoglienza e creare procedure di *child protection*. I risultati di tale progetto consentiranno di definire linee guida e raccomandazioni per la presa in carico dei MSNA.

2) per il progetto “FAMI-glia”, l’ente capofila è il Consiglio Italiano Rifugiati, con partnership di FNAS e Centro Ricerche IDOS. Il progetto tratta lo sviluppo di una ricerca volta a facilitare l’integrazione dei beneficiari di protezione internazionale e rendere sostenibili i loro percorsi di inclusione, attraverso il confronto e lo scambio di buone pratiche tra i servizi di sostegno al ricongiungimento familiare sviluppati in Italia, Olanda, Regno Unito. Nello specifico, la Fondazione ha elaborato prima un questionario, rivolto a tutti gli assistenti sociali d’Italia, da cui sono emersi i primi dati relativi al numero di assistenti sociali che si sono occupati della materia e di protezione internazionale,

poi un sondaggio on-line pubblicato sul sito della Fondazione e sul sito del Consiglio nazionale, conclusosi il 24 settembre, che produrrà risultati quantitativi e qualitativi rispetto all'argomento.

FNAS ha inoltre lavorato alla costruzione di partnership e progettazione sociale per la partecipazione a bandi:

- Microcosmi, Nuove Generazioni (Ente capofila FNAS)
- Alter (Ente capofila OASI): il progetto interviene a completamento di Microcosmi e allarga la rete degli interventi interregionali a contrasto della povertà educativa, prevedendo la realizzazione di 12 comunità educanti in 5 regioni italiane.
- Bando Ministero Interno per l'inclusione attiva dei migranti. Il progetto T.E.L.A.I., con CNOAS, e oltre 20 partner nelle regioni Campania, Puglia, Calabria e Sicilia, crea una rete di incubatori per lo start up di imprese miste, africane e italiane, nel settore della moda, sviluppando il modello dell'atelier sociale.
- Bando EU PRESTO, Erasmus Plus "Strategy Partnerships for Higher Education", con Università del Piemonte Orientale, Università di Slovenia, UK, Austria
- RISE, Horizon 2020 partnership con Università di Granada, Università di Firenze, Comune di Palermo, Ayuntamiento de Granada, Universidad Pontificia Comillas, Lunds Universitet, Federacion Andaluca Acoge
- Progetto Careleavers, con Agevolando e CLNI
- Save, Support Action for Vulnerability Emergence (Ministero dell'Interno, Ministero della Salute, INMP, Regione Sicilia, Regione Calabria, Regione Puglia). Obiettivo del progetto è la formazione e l'attivazione di team multidisciplinari per la prima accoglienza, supportati da un sistema di procedure volto a semplificare la presa in carico di minori e adulti negli hotspot. Il progetto è stato finanziato dalla Commissione Europea nell'ambito dei programmi per l'Emergenza frontaliere ma, dopo un periodo di avviamento e di sensibilizzazione, è stato sospeso per la modifica delle politiche sui flussi e il progressivo abbandono dell'utilizzo centrale degli hotspot.
- FAMl- Coefficienti, in collaborazione con CNOAS, CROAS, CNR. CIR. Obiettivo del progetto è rafforzare le competenze dei servizi pubblici per l'inclusione sociale e lavorativa degli immigrati nei contesti territoriali. Il programma di capacity building mira a realizzare dei modelli operativi da trasferire a livello nazionale, trasformando le esperienze di 6 contesti territoriali in sistemi di governance dei processi inclusivi, mettendo al centro il ruolo guida della P.A. locale.

La FNAS intende rafforzare il proprio ruolo nella progettazione, definendo progressivamente un sistema di programmazione strategica, modulato su tre livelli organizzativi:

- Una struttura di progettazione leggera, basata su di un micro-team che comprende competenze nella progettazione, nella ricerca e nella gestione organizzativa;
- Una rete di partenariato che condivide, anche attraverso protocolli operativi mirati, un'agenda dei programmi e degli avvisi che rappresentano le priorità degli interessi strategici comuni;

- Una rete di comunicazione diretta con il CNOAS e con i CROAS per la presentazione di progetti o la partecipazione a iniziative comuni, su base assolutamente volontaria per quanto attiene la scelta dei livelli degli impegni reciproci.

Questo sistema ha lo scopo di individuare un programma pluriennale che rappresenti gli obiettivi strategici prioritari, in grado di contribuire al sostegno, alla promozione e al rafforzamento della professione dell'assistente sociale, alla luce dei bisogni emergenti e degli indirizzi del nuovo welfare.

2.4 Area rapporti istituzionali

Nel 2018 è continuato il lavoro di promozione della Fondazione tra gli iscritti all'Albo degli Assistenti Sociali, attraverso il coinvolgimento nelle attività di FNAS ed i rapporti con gli organi di governo della professione - Consiglio nazionale e Consigli regionali dell'Ordine. Sono inoltre state incontrate le Fondazioni Regionali, al fine di condividere mission e obiettivi comuni e programmare collaborazioni con una *vision* generale, coordinata e di supporto reciproco.

In particolare, la Fondazione ha partecipato e promosso alcune iniziative tra le quali:

- Conferenza dei Presidenti dei Consigli Regionali dell'Ordine con il Consiglio Nazionale nel 22 Settembre 2018;
- Coordinamento delle Fondazioni, con la partecipazione di FNAS, FIRS Puglia, Fondazione Sicilia, Fondazione Toscana, nel mese di Luglio 2018
- Coordinamento della Rete nazionale assistenti sociali nelle cure palliative 4 Maggio 2018, con la presentazione del documento "Suggerimenti operativi per l'assistente sociale in cure palliative"
- Conferenza Annuale sulla formazione continua, Trento, 21 Settembre 2018
- Convegno "Fondazione Nazionale degli Assistenti Sociali: verso lo sviluppo della professione", Trento 21 Settembre 2018.

Nell'economia delle risorse disponibili, è parso opportuno continuare a perseguire l'obiettivo di promozione della Fondazione, tessendo relazioni collaborative e di ascolto nelle occasioni di incontro e convegno promosse dal Consiglio nazionale, dai Consigli regionali e da altre istituzioni/associazioni, il cui elenco è citato al paragrafo 2.2.

In modo coordinato con il Consiglio Nazionale, è continuato l'impegno della Fondazione per la costruzione di un network di riferimenti istituzionali, del privato sociale e del volontariato e in particolare con: il Ministero dell'Interno, il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, l'Autorità Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza, l'Alto commissariato delle Nazioni Unite per i rifugiati, UNHCR, Università, IASSW, Fondazione con il Sud, Save the Children, Albero della Vita, Associazione PIACI, Banca Mondiale, Unicredit, ed altri - impegnati nei settori d'interesse del servizio sociale e punti di riferimento sui fenomeni emergenti nei settori di competenza. Queste relazioni stanno contribuendo, e sempre più contribuiranno nel tempo, a definire e collocare l'attività di Fondazione e consolidando la sua mission statutaria.

2.5 Servizi amministrativo-contabili e legali

Per l'anno 2018 la FNAS ha gestito attraverso consulenti servizi amministrativo/contabili e di gestione del personale al servizio della Fondazione medesima, del Consiglio Nazionale e dei Consigli regionali dell'Ordine delle Regioni Friuli Venezia Giulia, Liguria, Piemonte, Trentino Alto Adige, Umbria e Valle d'Aosta. La Fnas ha inoltre attivato la collaborazione di uno studio legale

per assistenza e consulenza alla Fondazione ed al Consiglio nazionale dell'Ordine, per problematiche giuridiche afferenti le materie di diritto privato, civile, commerciale ed amministrativo, mediante redazione di pareri scritti; assistenza alla Fondazione ed al Consiglio nazionale dell'Ordine nei rapporti con Enti Pubblici ed Istituti Centrali; consulenza nei ricorsi al Consiglio nazionale di disciplina e assunzione del ruolo di difensore civico per la categoria professionale in merito alla gestione delle segnalazioni di violenze registrate nel data-base dell'aggressività.



Gestione

economico – patrimoniale

3.1 Premessa

La Fondazione è stata costituita con un fondo patrimoniale di € 120.000,00 considerata misura minimale per la registrazione della stessa nel Registro delle persone giuridiche. La Fondazione si è impegnata a non utilizzare il predetto fondo sotto il profilo economico, ma esclusivamente come volano finanziario per le anticipazioni di cui necessita per la partecipazione a progetti e ricerche.

3.2 Bilancio consuntivo 2018

ATTIVO	31/12/2018	31/12/2017	Differenza
A) Crediti verso associati per versamento quote			
Totale crediti verso associati per versamento quote (A):	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
B) Immobilizzazioni:			
I - Immobilizzazioni immateriali:			
1) costi di impianto e di ampliamento:	€ 7.813,00	€ 7.813,00	€ 0,00
2) costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità:	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
3) diritti di brevetto industriale, e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili:	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
5) avviamento:	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
6) immobilizzazioni in corso e acconti:	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
7) altre:	€ 6.832,00	€ 6.832,00	€ 0,00
- svalutazioni e ammortamenti	€ 7.066,00	€ 4.137,00	€ 2.929,00
Totale immobilizzazioni immateriali:	€ 7.579,00	€ 10.508,00	(2.929,00)
II - Immobilizzazioni materiali:			
1) terreni e fabbricati:	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2) impianti e attrezzature:	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
3) altri beni:	€ 7.949,00	€ 4.975,00	€ 2.974,00
4) immobilizzazioni in corso e acconti:	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
- svalutazioni e ammortamenti	€ 2.293,00	€ 1.102,00	€ 1.191,00
Totale immobilizzazioni materiali:	€ 5.656,00	€ 3.873,00	€ 1.783,00
III - Immobilizzazioni finanziarie:			
Totale immobilizzazioni finanziarie:	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale immobilizzazioni (B):	€ 13.235,00	€ 14.381,00	(1.146,00)
C) Attivo circolante:			
I - Rimanenze:			
Totale rimanenze:	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
II - Crediti, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo:			
1) verso clienti:	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2) per liberalità da ricevere:	€ 0,00	€ 1.835,00	(1.835,00)
3) verso ANP collegate o controllate:	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
4) verso imprese collegate o controllate:	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
5) verso altri:	€ 547.627,00	€ 21.098,00	€ 526.529,00
Totale crediti:	€ 547.627,00	€ 22.933,00	€ 524.694,00
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni:			
Totale attività finanziarie che non costituiscono immob.:	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
IV - Disponibilità liquide:			
1) depositi bancari e postali:	€ 0,00	€ 853.252,00	(853.252,00)
2) assegni:	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

3) denaro e valori in cassa:	€ 28,00	€ 0,00	€ 28,00
Totale disponibilità liquide:	€ 28,00	€ 853.252,00	(853.224,00)
Totale attivo circolante (C):	€ 547.655,00	€ 876.185,00	(328.530,00)
D) Ratei e risconti attivi:			
1) ratei e risconti attivi:	€ 0,00	€ 4.188,00	(4.188,00)
2) altri:	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale ratei e risconti attivi (D):	€ 0,00	€ 4.188,00	(4.188,00)
TOTALE ATTIVITA'	€ 560.890,00	€ 894.754,00	(333.864,00)

PASSIVO	31/12/2018	31/12/2017	Differenza
A) Patrimonio netto:			
I - Patrimonio libero:			
1) risultato della gestione esercizio in corso:	-€ 32.156,00	€ 13.437,00	(32.156,00)
2) risultato della gestione da esercizi precedenti:	-€ 11.055,00	€ 0,00	(24.492,00)
3) riserve statutarie:	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
4) contributi in conto capitale liberamente utilizzabili:	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale patrimonio libero:	-€ 43.211,00	-€ 11.055,00	(32.156,00)
II - Fondo di dotazione dell'azienda			
1) Fondo di dotazione	€ 120.000,00	€ 120.000,00	€ 0,00
Totale fondo di dotazione dell'azienda:	€ 120.000,00	€ 120.000,00	€ 0,00
III - Patrimonio vincolato:			
1) risultato dell'esercizio in corso vincolato da terzi:	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2) risultato dell'es. in corso vincolato dagli org. istituzionali:	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
3) fondi vincolati destinati da terzi:	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
4) fondi vincolati per decisione degli organi istituzionali:	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
5) contributi in conto capitale vincolati da terzi:	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
6) contributi in conto capitale vincolati dagli organi istituzionali:	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
7) riserve vincolate (per progetti specifici):	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale patrimonio vincolato:	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale patrimonio netto (A):	€ 76.789,00	€ 108.945,00	(32.156,00)
B) Fondi per rischi e oneri:			
Totale per rischi e oneri (B):	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato:			
1) fondo T.F.R.:	€ 1.803,00	€ 1.625,00	€ 178,00
2) altri fondi:	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale fondo T.F.R. (C):	€ 1.803,00	€ 1.625,00	€ 178,00
D) Debiti, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo:			

1) titoli di solidarietà <i>ex art. 29 D.Lgs. 460/1997</i> :	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2) debiti per contributi ancora da erogare:	€ 72.101,00	€ 0,00	€ 72.101,00
3) debiti verso banche:	€ 300.000,00	€ 1.504,00	€ 298.496,00
4) debiti verso altri finanziatori:	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
5) acconti:	€ 34.473,00	€ 177.258,00	(142.785,00)
6) debiti verso fornitori:	€ 19.197,00	€ 15.377,00	€ 3.820,00
7) debiti tributari:	€ 3.305,00	€ 37.460,00	(34.155,00)
8) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale:	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
9) debiti per rimborsi spese nei confronti di lavoratori volontari:	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
10) debiti verso ANP collegate o controllate:	€ 32.868,00	€ 183.710,00	(150.842,00)
11) debiti verso imprese collegate o controllate:			
12) altri debiti:			
Totale debiti (D):	€ 461.944,00	€ 415.309,00	€ 46.635,00
E) Ratei e risconti passivi:			
1) ratei e risconti passivi:	€ 20.354,00	€ 368.875,00	(348.521,00)
2) altri:	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale ratei e risconti passivi:	€ 20.354,00	€ 368.875,00	(348.521,00)
TOTALE PASSIVITA'	€ 560.890,00	€ 894.754,00	(333.864,00)

Conti d'ordine			
1) Garanzie personali:			
I. fidejussioni prestate nell'interesse di:	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
II. avalli prestati nell'interesse di:	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
III. altre garanzie personali prestate nell'interesse di:	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale 1	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2) Garanzie reali:			
I. ipoteche su immobili di proprietà a garanzia di:	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
II. titoli o merci in pegno a garanzia di:	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale 2	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
3) Impegni assunti dall'ANP			
Totale 3	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
4) Beni di terzi presso l'ANP			
Totale 4	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
5) Beni dell'ANP presso terzi			
Totale 5	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
6) Promesse (intenzioni) di contributo			
Totale 6	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
7) Altri conti d'ordine rischi e impegni			
Totale 7	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale Conti d'ordine rischi e impegni			
(F=1+2+3+4+5+6+7)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Rendiconto della gestione a proventi e oneri al 31/12/2018

ONERI		PROVENTI	
1) Oneri da attività tipiche:		1) Proventi da attività tipiche:	
1.1) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci:	€ 1.279,00	1.1) da contributi su progetti:	€ 920.675,00
1.1.1)Progetto PUERI	€ 1.279,00	1.1.1)Progetto PUERI 1.1.2)Progetto Famiglia CIR	€ 819.278,00
1.2) per servizi:	€ 877.918,00	1.1.3)Progetto Ricerca aggressività 1.1.4)Progetto Save	€ 6.909,00
1.2.1)Progetto PUERI	€ 775.442,00	1.1.99)Altre attività	€ 10.715,00
1.2.2)Progetto Famiglia CIR	€ 6.991,00		€ 70.737,00
1.2.3)Progetto Ricerca aggressività	€ 10.715,00	1.2) da contratti con Enti pubblici:	€ 13.036,00
1.2.4)Progetto Save	€ 65.274,00		€ 0,00
1.2.99)Altre attività	€ 19.496,00	1.3) da soci e associati:	€ 0,00
1.3) per godimento di beni di terzi:	€ 9.954,00	1.4) da non soci: 1.5) altri proventi:	€ 0,00
1.3.1)Progetto PUERI	€ 9.954,00	1.6) contributo CNOAS	€ 0,00
1.4) per il personale dipendente:	€ 38.066,00		€ 60.000,00
1.4.1)Progetto PUERI	€ 32.603,00	Totale proventi da attività tipiche:	€ 980.675,00
1.4.4)Progetto Save	€ 5.463,00		
1.5) ammortamenti e svalutazioni:	€ 0,00		
1.6) oneri diversi di gestione:	€ 0,00		
Totale oneri da attività tipiche:	€ 927.217,00		
2) Oneri promozionali e di raccolta fondi:		2) Proventi da raccolta fondi:	
Totale oneri promozionali e di raccolta fondi:	€ 0,00	Totale proventi da raccolta fondi:	€ 0,00
3) Oneri da attività accessorie:		3) Proventi da attività accessorie:	
Totale oneri da attività tipiche:	€ 0,00	Totale proventi da attività accessorie:	€ 0,00
4) Oneri finanziari e patrimoniali:		4) Proventi finanziari e patrimoniali:	
4.1) su depositi bancari:	€ 45,00	4.1) da depositi bancari:	€ 111,00
4.2) su altri prestiti:	€ 0,00	4.2) da altre attività:	€ 0,00
4.3) da patrimonio edilizio:	€ 0,00	4.3) a patrimonio edilizio:	€ 0,00
4.4) da altri beni patrimoniali:	€ 0,00	4.4) da altri beni patrimoniali:	€ 0,00
Totale oneri finanziari e patrimoniali:	€ 45,00	Totale proventi finanziari e patrimoniali:	€ 111,00
5) Oneri straordinari:		5) Proventi straordinari:	
5.1) da attività finanziarie:	€ 0,00	5.1) da attività finanziarie:	€ 0,00
5.2) da attività immobiliari:	€ 0,00	5.2) da attività immobiliari:	€ 0,00
5.3) da altre attività:	€ 241,00	5.3) da altre attività:	€ 391,00
Totale oneri straordinari:	€ 241,00	Totale proventi straordinari:	€ 391,00
6) Oneri di supporto generale:			
6.1) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci:	€ 548,00		
6.2) per servizi:	€ 51.704,00		
6.3) per godimento di beni di terzi:	€ 0,00		
6.4) per il personale:	€ 29.062,00		
6.5) ammortamenti e svalutazioni:	€ 4.120,00		
6.6)oneri diversi di gestione:	€ 396,00		
Totale oneri di supporto generale:	€ 85.830,00		
7) Altri oneri		7) Altri proventi	
Totale altri oneri:	€ 0,00	Totale altri proventi:	€ 0,00
Totale oneri	€ 1.013.333,00	Totale proventi	€ 981.177,00
RISULTATO DELLA GESTIONE	-€ 32.156,00		

3.2.1 Relazione e nota integrativa al rendiconto al 31.12. 2018

Relazione di missione allegata al bilancio al 31/12/2018

La Fondazione nazionale degli Assistenti sociali, costituita in data 30/9/2015, a cui è stata riconosciuta la personalità giuridica in data 29/9/2016 con il provvedimento di iscrizione nel Registro delle persone giuridiche, ha sede in Roma alla via del Viminale n. 43 scala B, secondo piano e codice fiscale/partita iva 13545141007.

Il rendiconto annuale consuntivo al 31 dicembre 2018 si compone dello Stato Patrimoniale, del Rendiconto della gestione a proventi e oneri e della presente Relazione di missione dove, ai sensi del D. Lgs. 117/2017, art. 13 co. 1, sono illustrate le poste di bilancio, l'andamento economico e finanziario dell'ente e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie.

Descrizione dell'andamento economico e finanziario e modalità di perseguimento delle finalità statutarie

Nel corso dell'esercizio 2018 la Fondazione ha ulteriormente ampliato la propria sfera operativa attraverso collaborazioni, ricerche e progettazioni e con la creazione di una struttura di "service" ai Consigli regionali dell'Ordine, oltre a quella già sviluppata nell'esercizio precedente, sulla base di quanto previsto dal Documento Programmatico quinquennale 2017-2021 edito dall'organo di indirizzo e controllo (Consiglio superiore).

E' stata a tal fine implementata la struttura interna con l'assunzione di una unità con competenze contabili che supporta le attività gestionali affidate alla Fondazione dai Consigli regionali che ne facciano richiesta. I primi Ordini regionali, oltre al Consiglio nazionale, che si avvalgono del supporto della Fondazione per la gestione amministrativo contabile e del personale, sono stati quelli dell'Umbria e del Trentino Alto Adige. La validità della scelta è stata premiata dalla richiesta di "service" per il 2019 anche dagli Ordini regionali del Friuli Venezia Giulia, della Liguria e della Valle d'Aosta.

Grazie alle attività sviluppate in ambito progettuale, Fondazione è ente partner del Ministero dell'Interno per il completamento del progetto Pueri (in corso l'attività certificativa dell'audit) e per la gestione del progetto Save nel settore delle migrazioni (sospeso per decisione del Ministero dell'Interno a fine febbraio 2019); è stata nel 2018 avviata l'organizzazione della piattaforma e l'elaborazione dei primi corsi formativi a distanza gratuiti per gli iscritti all'Albo.

Con la programmazione dell'esercizio 2019, il partecipante istituzionale (Consiglio nazionale dell'Ordine) ha deciso di implementare significativamente la struttura della Fondazione destinando un trasferimento di risorse destinate ad ulteriori servizi da rendere allo stesso, oltre quello di natura contabile. Si è così provveduto a selezionare i fornitori di servizi per le attività di consulenza legale, amministrativo-contabile e di comunicazione per il Consiglio nazionale oltre a dotarsi di risorse destinate alla progettazione ed alla ricerca, avvalendosi anche del contributo delle Fondazioni regionali.

Sono in corso, inoltre, collaborazioni con Università italiane e straniere.

In considerazione della gradualità del processo di consolidamento della struttura e dei carichi di lavoro nel corso dell'anno, la suddivisione dei ruoli e delle attività previste sono state inquadrate in una logica di indispensabile flessibilità e intercambiabilità, oltre che di gratuità, fermo restando il rispetto delle responsabilità assegnate a ciascuna posizione. La Fondazione ha una struttura snella, in termini di funzioni, di livelli gerarchici e di numero di addetti. Sono state al momento mantenute all'interno le funzioni strategiche e ad elevato valore aggiunto. Le attività anche nel 2018 sono state direttamente svolte dai Consiglieri di Amministrazione e, per quanto riguarda i progetti P.U.E.R.I. e S.A.V.E., da un membro del Consiglio superiore.

Nella seduta di Consiglio superiore è stata assunta la decisione di allargare da tre a cinque i membri del Consiglio di Amministrazione e il Consiglio nazionale dell'Ordine ha provveduto a nominare in data 16 novembre 2018 la dott.ssa Miriam Totis e il dott. Francesco Poli (assistenti sociali, componenti del Consiglio nazionale dell'Ordine degli assistenti sociali) come nuovi membri. Le dimissioni dal CdA del dott. Morano - che, sin dalla costituzione dell'organismo, ha speso cospicue energie e capacità in modo disinteressato e gratuito a favore di FNAS -, rese definitive nel mese di, hanno rappresentato per FNAS il venir meno di un apporto costante e competente che - in generale, ma nello specifico dell'area amministrativo contabile - andrà bilanciato.

Nel corso dell'anno, a seguito delle dimissioni del prof. Fabio Giulio Grandis, è stato nominato il nuovo Revisore nella persona della dott.ssa Sabrina Russo.

Passando, in modo sintetico, alle attività di Fondazione, si segnalano:

1. Area studio/ricerca/formazione – Si è conclusa la ricerca “Sistema italiano di segnalazione delle violazioni disciplinari degli assistenti sociali” in collaborazione con un dottorando di ricerca in Sociologia Applicata e Metodologia della Ricerca Sociale – Curriculum in Discipline del Servizio Sociale presso l'Università degli studi Milano – Bicocca, con la Commissione Etica, deontologia e ricorsi amministrativi del Consiglio nazionale dell'Ordine degli Assistenti sociali, i Consigli regionali dell'Ordine, il Consiglio nazionale di disciplina e i Consigli territoriali di disciplina; l'obiettivo è stato quello di contribuire a creare una base di dati che implementi il costruendo sistema univoco di rilevazione dei procedimenti disciplinari, una rielaborazione delle informazioni emergenti dalle segnalazioni, un'analisi delle procedure e degli esiti anche in termini di riflessività per la professione. Le risultanze saranno divulgate attraverso pubblicazioni e una FAD da inserire nel gruppo degli apporti di carattere deontologico. Per quanto riguarda la “Ricerca sull'aggressività subita dagli assistenti sociali” è proseguita la disseminazione degli esiti sul territorio nazionale e la predisposizione del volume che sarà pubblicato nei primi mesi del 2019. E' stata avviata, su delega del Consiglio nazionale dell'Ordine e in collaborazione con i Consigli regionali, la ricerca “Ruolo e qualità del servizio sociale nelle attività di tutela dei minori” che coinvolge nella organizzazione e gestione delle attività quattro ricercatori assistenti sociali, contrattualizzati da FNAS, e gruppi di lavoro di colleghi di tutte le realtà territoriali. Molte di queste attività, al di là dei risultati a breve termine, consentiranno di supportare indagini e studi a medio/lungo periodo finalizzati sia al supporto della pratica professionale, sia a fornire indicazioni

per lo sviluppo di politiche sociali aderenti ai mutamenti sociali del Paese. Ha preso avvio, inoltre, la ricerca "La professione di assistente sociale nell'odierno sistema di welfare, tra precarietà occupazionale e cambiamenti nell'identità e nel ruolo professionale" finanziata dall'Università degli Studi di Roma Tre - Dipartimento di Scienze della formazione con il coinvolgimento di docenti e dottorandi di servizio sociale dell'Ateneo e il finanziamento di un ricercatore assistente sociale. Sono state promosse ed organizzate una ventina di giornate di formazione, tra le quali una inerente agli esiti della progettazione FAMI-glia sul ricongiungimento familiare e i titolari di protezione internazionale (Milano, Roma, Catania) e la partecipazione con relazioni a convegni nazionali e internazionali (Melilla, Firenze, Genova). Si segnalano, tra le iniziative promozionali, la presentazione della progettualità PUERI a Bologna, nel mese di febbraio, la celebrazione del venticinquennale dell'istituzione dell'Ordine professionale a Roma nel mese di marzo, l'incontro con le Fondazioni dei CROAS nel mese di luglio, la presentazione di Fondazione in occasione della Conferenza dei Presidenti tenutasi a Trento nel mese di settembre. Si è dato avvio, a seguito degli esiti dell'avviso di manifestazione d'interesse, alla collaborazione con la casa editrice Franco Angeli per lo sviluppo di una collana editoriale di FNAS. Sono state altresì avviate collaborazioni con UNHCR, firmato un protocollo con Albero della Vita Onlus e formalizzata la costituzione del Gruppo di Studio e Ricerca - Rete Nazionale Assistenti Sociali in Cure Palliative

2. Area progettuale - Per quanto riguarda la partecipazione a bandi nazionali, europei e internazionali, sono state attivate una serie di partnership che hanno permesso di presentare cinque progettazioni (FAMI, Con i bambini, ...) e aderire ad altre quattro (Horizon ed altri) nelle quali sono stati coinvolti anche Consigli regionali dell'Ordine e le rispettive Fondazioni. Relativamente alle progettazioni in corso nell'anno, il progetto P.U.E.R.I. - Pilot Action for UAMs: Early Recovery Interventions, cofinanziato dalla Commissione Europea nell'ambito del programma FAMI, ente gestore il Ministero dell'Interno, con partenariato della Fondazione e del Centro Informazione ed Educazione allo Sviluppo (CIES), lo stesso si è chiuso nel mese di giugno con ottimi e riconosciuti risultati. Ha preso avvio il progetto SAVE (*Support Action for Vulnerability Emergence*) il cui fine ultimo è quello di assicurare la più adatta accoglienza e i servizi speciali per le persone vulnerabili portatrici di esigenze particolari, che prevede un budget generale di € 4.897.109,09, di cui, gestiti da FNAS, € 1.813.739,98, che tuttavia ha subito rallentamenti dovuti al mutato indirizzo politico e al cambiamento delle caratteristiche e dell'entità del fenomeno migratorio e ha visto solo un primo e parziale avvio delle attività a livello di gruppo centrale, rapporti con le realtà regionali, costruzione delle attività formative e degli strumenti. Purtroppo, i professionisti selezionati per operare a livello provinciale e di hotspot nelle regioni del Sud Italia non sono mai stati contrattualizzati a causa del procrastinarsi delle azioni e, successivamente, nel mese di febbraio 2019, per la chiusura anticipata del progetto. La progettazione "FAMI-glia", finanziata a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014-2020 con ente capofila il Consiglio Italiano Rifugiati, con partnership, oltre che di Fondazione, del Centro Ricerche Idos si è chiuso nel mese di giugno. Il progetto ha trattato lo sviluppo di una ricerca volta a facilitare l'integrazione dei beneficiari di protezione internazionale e rendere sostenibili i loro percorsi di inclusione, attraverso il confronto e lo scambio di

buone pratiche tra i servizi di sostegno al ricongiungimento familiare sviluppati in Italia, Olanda, Regno Unito. Da segnalare che la peculiarità di FNAS - ente privato ma partecipato e controllato da un ente pubblico quale il Consiglio nazionale dell'Ordine degli Assistenti sociali - determina, al lato pratico, una serie di problemi inerenti alla collocazione rispetto alle caratteristiche richieste ai soggetti promotori o aderenti a diverse progettualità rendendo non semplice promuovere o aderire a percorsi progettuali.

3. Area rapporti istituzionali - È proseguita la promozione della Fondazione tra gli iscritti, principalmente con il coinvolgimento nelle attività, ed i rapporti con gli organi di governo della professione - Consiglio nazionale e Consigli regionali dell'Ordine - nonché con le Fondazioni regionali, ed altri enti/istituzioni. Parimenti si è proceduto, in buona parte insieme e con il supporto di Consiglio nazionale, all'ampliamento del network di riferimenti istituzionali, del privato sociale e del volontariato - tra gli altri il Ministero dell'Interno, il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, il Ministero della Salute, la Presidenza del Consiglio dei Ministri, l'Autorità Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza, l'Alto commissariato delle Nazioni Unite per i rifugiati, le Regioni Calabria, Puglia, Sicilia, alcune Università, il Consiglio Nazionale delle Ricerche, la Caritas, l'Istituto Nazionale per la promozione della salute delle popolazioni Migranti ed il contrasto delle malattie della Povertà, il Centro Astalli, il Gruppo Umara Solidarietà, Agevolando, il Gruppo Unicredit, il Centro Italiano per i Rifugiati, l'Associazione PIACI ed altri - impegnati nei settori d'interesse del servizio sociale e punti di riferimento sui fenomeni emergenti nei settori di competenza: queste relazioni stanno contribuendo, e sempre più contribuiranno nel tempo, a definire e collocare l'attività di Fondazione e consolidando la sua mission statutaria.
4. Area organizzativa e gestionale - Nel 2018 la Fondazione ha continuato a svolgere la propria attività nella sede per la quale corrisponde un canone di sub-locazione al titolare del contratto (Consiglio nazionale dell'Ordine), attraverso la suddivisione delle spese.

Ha quindi implementato il proprio sito web per le politiche di comunicazione e di gestione dei fenomeni di maggiore rilevanza (bandi, selezioni, avvisi, comunicazioni istituzionali, ecc.). Nell'ambito delle attività di comunicazione e grazie al contributo di un componente il Consiglio superiore, si è anche creata una pagina Facebook.

La Fondazione ha mantenuto l'impegno a non utilizzare il fondo patrimoniale di costituzione sotto il profilo economico, ma esclusivamente come volano finanziario per le anticipazioni di cui necessita per la partecipazione a progetti e ricerche, tenuto in debito conto che, i disavanzi economici degli ultimi due anni sono relativi al carico gestionale derivato dai costi indiretti dei progetti Pueri e Save.

Illustrazione delle poste di bilancio

Principi contabili e criteri di valutazione

Nelle more dell'approvazione dei nuovi schemi di bilancio da emanarsi ai sensi del co. 3 dell'art. 3 del D. Lgs. 117/2017 (Codice del terzo settore), il presente bilancio è redatto in conformità ai principi dettati nel tavolo congiunto Agenzia per il Terzo settore – Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili (CNDCEC) - Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Esso rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione ed il risultato di gestione.

Lo schema di Rendiconto Gestionale è stato elaborato al fine di dare una chiara rappresentazione delle attività svolte dalla Fondazione dei risultati raggiunti, in particolare i proventi e gli oneri delle attività tipiche risultano classificati in base al progetto al quale si riferiscono.

Lo Stato Patrimoniale, il Rendiconto Gestionale e la Relazione di missione sono redatti in unità di Euro. Nella redazione del rendiconto la Fondazione ha mantenuto i medesimi criteri di valutazione utilizzati nei precedenti esercizi.

In particolare: la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuità aziendale, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo e del passivo considerato;

si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso;

i proventi e gli oneri sono stati considerati secondo il principio della competenza; esso si fonda sulla irrilevanza delle dinamiche finanziarie rispetto alla rappresentazione del valore economico. Pertanto i proventi e gli oneri devono essere rappresentati nel rendiconto della gestione dell'esercizio in cui essi hanno trovato giustificazione economica.

Negli Enti no profit (Enp) il principio della competenza economica assume una connotazione più estesa di quanto non avvenga nelle aziende lucrative. Laddove siano ravvisabili prestazioni sinallagmatiche, ossia prestazioni caratterizzate dalla presenza di uno scambio con il quale le parti si obbligano ad effettuare reciproci adempimenti, è opportuno identificare – come solitamente avviene nella prassi delle imprese - i costi di competenza dell'esercizio (definizione relativa) in funzione della correlazione di essi con i ricavi conseguiti nello stesso periodo di tempo (definizione assoluta).

Qualora non sia rinvenibile un ricavo immediato o mediato la competenza economica dei costi deve essere individuata non già in relazione al ricavo conseguito bensì quando:

- il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato;
- l'erogazione è avvenuta, si è cioè verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà o di godimento (nel caso di beni e servizi destinati a collettività individuate), ovvero il bene o il servizio è divenuto di pubblico beneficio o dominio (nel caso di attività a beneficio diffuso, quali le attività di ricerca, culturali ecc.).

La partecipazione del costo al processo produttivo si realizza quando:

- a. i costi sostenuti in un esercizio riguardano fattori che hanno la loro utilità nell'esercizio stesso ovvero, non ne sia identificabile o valutabile la futura utilità;
- b. la competenza economica dei costi può essere determinata anche sulla base di assunzioni del flusso dei costi (per esempio, l'utilizzo dei criteri del Fifo, Lifo o costo medio ponderato per la valutazione delle merci) o, in mancanza di una più

diretta associazione, per ripartizione dell'utilità o funzionalità pluriennale su base razionale e sistematica (per esempio, l'ammortamento per la ripartizione sistematica dei beni aventi utilità pluriennale);

c. viene meno o non sia più identificabile o valutabile la futura utilità o funzionalità dei fattori produttivi i cui costi erano stati sospesi in esercizi precedenti;

d. l'associazione al processo produttivo o la ripartizione della utilità su base razionale e sistematica non siano di sostanziale rilevanza.

I proventi degli Enp sono di norma non correlati alle attività di carattere istituzionale da queste svolte secondo una logica sinallagmatica. Donazioni, contributi ed altri proventi di natura non corrispettiva, devono essere iscritti nel rendiconto della gestione dell'esercizio in cui questi sono riscossi, ovvero nell'esercizio in cui il titolo alla riscossione ha carattere giuridico.

Qualora sia ravvisabile una correlazione tra proventi comunque di natura non corrispettiva (donazioni e contributi) con specifiche attività dell'Enp, questi possono essere correlati con gli oneri dell'esercizio. Detta correlazione costituisce un corollario fondamentale del principio di competenza economica dei fatti gestionali caratterizzanti le attività istituzionali degli Enp ed esprime la necessità di contrapporre agli oneri dell'esercizio, siano essi certi o presunti, i relativi proventi. Tale correlazione si realizza:

a. per associazione di causa ad effetto tra proventi e oneri. L'associazione può essere effettuata analiticamente e direttamente;

b. per imputazione diretta di proventi al rendiconto della gestione dell'esercizio o perché associati al tempo o perché sia cessata la correlazione con l'onere;

c. per imputazione indiretta di proventi al rendiconto della gestione dell'esercizio o perché associati al tempo o perché pur non essendo correlabili ad uno specifico onere sono comunque correlabili ad una o più attività dell'esercizio (Principio contabile n. 1 per gli Enti no profit emanato dal tavolo congiunto Agenzia per il Terzo settore –CNDCEC – OIC).

Criteria di valutazione delle singole poste di bilancio

Immobilizzazioni materiali e immateriali Le immobilizzazioni materiali e immateriali sono iscritte al costo d'acquisto, comprensivo degli eventuali oneri accessori di diretta imputazione e dell'IVA in quanto non recuperabile e sono esposte al netto degli ammortamenti accumulati. Le immobilizzazioni vengono sistematicamente ammortizzate. Le immobilizzazioni materiali e immateriali sono svalutate in caso di perdita durevole di valore.

Disponibilità liquide Le disponibilità liquide sono rappresentate dalle giacenze di cassa e dai depositi presso gli Istituti di credito. Sono iscritte al valore nominale in quanto rappresentativo del valore di realizzo delle stesse.

Crediti I Crediti sono inizialmente iscritti al loro valore nominale. L'adeguamento al valore di realizzo è eventualmente ottenuto mediante apposito fondo svalutazione per tenere conto dei rischi specifici e delle situazioni di dubbia esigibilità.

Non esistono crediti in valuta diversa dalla valuta di conto del rendiconto.

Ratei e risconti I ratei ed i risconti, sono stati calcolati in relazione alla competenza economica dei costi e dei ricavi.

Debiti e Fondi per rischi e oneri I debiti sono rilevati al loro valore nominale considerato quale valore di presunta estinzione degli stessi. I Fondi per rischi e oneri sono stanziati per coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile dei quali, tuttavia, alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'esatto ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima sulla base degli elementi disponibili alla data di redazione del rendiconto. Non sussistono debiti in valuta differenti dall'euro.

Proventi e Oneri I proventi e gli oneri dell'esercizio sono contabilizzati per competenza.

Imposte dell'esercizio Le imposte dell'esercizio sono calcolate in base alla normativa fiscale vigente.

Stato patrimoniale immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono costituite da costi di impianto e ampliamento relative agli oneri di costituzione e di adeguamento dello statuto sociale per complessivi euro 7.813,00 e da spese per la costruzione del sito della Fondazione per euro 6.832,00. Le immobilizzazioni immateriali risultano ammortizzate applicando l'aliquota annuale del 20%.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono costituite da computer e macchine elettroniche per euro 2.779,00, da telefoni cellulari per euro 2.196,00 e da mobili e arredi per euro 2.974,00. Alle macchine elettroniche e ai telefoni cellulari è stata applicata l'aliquota di ammortamento annuale del 20%, mentre ai mobili e agli arredi quella del 15%; nell'anno di acquisto la quota di ammortamento è stata forfettariamente dimezzata.

Crediti

I crediti ammontano a complessivi euro 547.627,00, nella seguente tabella se ne espone il dettaglio:

crediti verso CNOAS	18.624,00	saldo contributo annuale
saldo rendicontazione progetto Pueri	452.353,00	rendicontazione già presentata
crediti progetto SAVE	70.737,00	rendicontazione in via di presentazione
crediti diversi	5.913,00	conguagli collaboratori e piccoli crediti diversi
totale	547.627,00	

Per ragioni di prudenza, non avendo a tutt'oggi incassato il saldo del contributo del progetto PUERI, il relativo importo è stato imputato solo per la parte corrispondente alle spese sostenute.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide ammontano a complessivi euro 28,00 interamente costituite dalla consistenza di cassa.

Ratei e risconti attivi

Non vi sono ratei e risconti attivi.

Patrimonio netto

Il patrimonio netto ammonta ad euro 76.789,00 ed è costituito dal fondo di dotazione di euro 120.000,00, interamente versato da parte del Consiglio nazionale degli Assistenti sociali in qualità di partecipante istituzionale e dal disavanzo degli esercizi precedenti e dell'esercizio corrente per euro -43.211,00.

Fondo trattamento di fine rapporto

Il Fondo ammonta ad euro 1.803,00 ed è calcolato in base alla normativa attualmente in vigore. Al 31/12/2018 la Fondazione occupava n. 2 dipendenti.

Debiti

I debiti ammontano a complessivi euro 461.944,00 e sono così ripartiti:

- debiti verso altri finanziatori per euro 300.000,00 relativi ad un finanziamento a breve infruttifero ricevuto dal CNOAS;
- debiti verso fornitori per euro 34.473,00 sono relativi a debiti per fatture ricevute e da ricevere a fronte di prestazioni ricevute nel 2018. Si segnala che la quasi totalità di questi debiti risulta assolta alla data di redazione del presente bilancio;
- debiti tributari per euro 19.197,00 sono relativi a somme da versare all'Erario a titolo di ritenute su redditi di lavoro dipendente e autonomo e ad IRAP;
- debiti previdenziali e assicurativi per euro 3.305,00 sono relativi a contributi previdenziali maturati sulle competenze correnti spettanti ai dipendenti e collaboratori, nonché all'INAIL;
- altri debiti per euro 31.868,00 sono relativi principalmente a debiti verso CNOAS per contributo spese di sede per euro 18.206,00 e a debiti verso dipendenti e collaboratori per competenze correnti e differite per euro 10.824,00.

Ratei e risconti passivi

Nei ratei e risconti passivi è allocata la quota parte dei contributi incassati per la realizzazione di progetti e da rinviare all'esercizio successivo in applicazione del principio di competenza precedentemente descritto.

Rendiconto della gestione a proventi e oneri

Lo schema di rendiconto utilizzato prevede la ripartizione dell'attività in aree gestionali così articolate:

- attività tipica: si tratta dell'attività istituzionale svolta seguendo le indicazioni previste dallo statuto;
- attività promozionale e di raccolta fondi: si tratta di attività svolte nel tentativo di ottenere contributi ed elargizioni in grado di garantire la disponibilità di risorse finanziarie per realizzare attività funzionali e strumentali al perseguimento dei fini istituzionali;
- attività accessoria: si tratta di attività diversa da quella istituzionale ma complementare alla stessa in quanto in grado di garantire risorse utili a

- perseguire le finalità istituzionali espresse dallo statuto, si tratta tipicamente delle attività che secondo la normativa fiscale hanno carattere commerciale;
- attività di gestione finanziaria e patrimoniale strumentali all'attività istituzionale;
 - attività straordinaria;
 - attività di supporto generale: si tratta dell'attività di direzione e di conduzione dell'ente che garantisce il permanere delle condizioni organizzative di base che ne assicura la continuità.

Oneri e proventi da attività tipica o istituzionale

Nel corso del 2018 la Fondazione ha esercitato esclusivamente l'attività istituzionale in particolare avviando e proseguendo la realizzazione di importanti progetti che sono descritti di seguito.

Tra i proventi istituzionali è stato imputato il contributo annuale stanziato dal CNOAS in qualità di partecipante istituzionale pari ad euro 60.000,00.

Progetto Pueri

P.U.E.R.I., Pilot Action for UAMs: Early Recovery Interventions (codice progetto HOME/2016/AMIF/AG/EMAS/0045, ABAC NUMBER: 30-CE-0874763/00-67). Si tratta di un progetto cofinanziato dalla Commissione Europea nell'ambito del programma FAMI – Misure emergenziali il cui ente gestore è il Ministero dell'Interno, con partenariato della Fondazione e del Centro Informazione ed Educazione allo Sviluppo (CIES). Il valore del progetto è di € 1.930.880 per la quota affidata alla gestione della Fondazione, dopo le variazioni intervenute all'inizio del 2018, ed il periodo di svolgimento del progetto è stato ampliato dal 15 febbraio 2017 al 30 giugno 2018.

Il progetto ha coinvolto 58 soggetti tra assistenti sociali e psicologi.

I territori interessati dal progetto sono state le Province di Ragusa, Trapani, Agrigento e Taranto. Il progetto ha sviluppato n. 5603 colloqui ai MSNA che sono stati seguiti dai team composti da un assistente sociale, uno psicologo ed un mediatore culturale, di cui 1726 presso l'hotspot di sbarco e 3877 colloqui successivi presso le strutture di accoglienza. I teams sono stati coordinati da una Unità operativa presso ciascuna Prefettura di riferimento, di uguale composizione dei team, che hanno gestito anche la rete di condivisione delle informazioni con le strutture di accoglienza e i referenti ministeriali presso le Prefetture.

Le attività progettuali sono state monitorate e valutate attraverso un portale informatico appositamente realizzato.

Di seguito si propone un prospetto di dettaglio delle spese di competenza dell'esercizio 2018 e inerenti al progetto.

Materiali di consumo		1.279,00
Materiali di consumo	1.279,00	
Spese per servizi		775.442,00
Rimb.spese e vitto alloggio	10.824,00	
Utenze	3.520,00	
Professionisti e coll occasionli	362.845,00	
Servizi di comunicazione	6.667,00	
Piattaforma PUERI	5.000,00	
Compensi co.co.co.	297.896,00	
Rimborsi in busta	17.368,00	
Oneri sociali su compensi co.co.co	51.765,00	
IRAP progetto PUERI	19.557,00	
Spese per godimento beni di terzi		9.954,00
Fitti e alloggi	9.954,00	
Spese per il personale		32.603,00
salari e stipendi	23.567,00	
Oneri sociali dipendenti	7.162,00	
Accantonamento TFR	1.874,00	
Totale		819.278,00

In attesa dell'approvazione definitiva delle spese riconosciute dalla Commissione europea si ritiene opportuno non contabilizzare la quantificazione dei costi indiretti, essendo in corso l'attività di auditing. A fronte delle spese suddette è stato pertanto imputato un provento esattamente pari.

Progetto FAMiglia

Il progetto FAMiglia è finanziato a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014-2020 (PROG-632) il cui ente capofila è il Consiglio Italiano Rifugiati, con partnership, oltre che della Fondazione, del Centro Ricerche Idos. Il progetto ha trattato lo sviluppo di una ricerca volta a facilitare l'integrazione dei beneficiari di protezione internazionale e rendere sostenibili i loro percorsi di inclusione, attraverso il confronto e lo scambio di buone pratiche tra i servizi di sostegno al ricongiungimento familiare sviluppati in Italia, Olanda, Regno Unito. Nello specifico, la Fondazione ha elaborato prima un questionario, rivolto a tutti gli assistenti sociali d'Italia, da cui sono emersi i primi dati relativi al numero di assistenti sociali che si sono occupati della materia e di protezione internazionale, poi un sondaggio on-line pubblicato sul sito della Fondazione e sul sito del Consiglio nazionale, che ha prodotto risultati quantitativi e qualitativi rispetto all'argomento di cui sopra. L'esito ha riguardato l'elaborazione di dati e riflessioni, un volume e la formazione di assistenti sociali sui territori.

Le spese relative al progetto maturate nel 2018 ammontano ad euro 6.991,00 e sono interamente relative alle spese per compensi e oneri spettanti ai collaboratori e rimborsi spese. Tra i proventi risultano imputati euro 6.909,00 già incassati.

Progetto ricerca sull'aggressività

La "Ricerca sull'aggressività nei confronti degli assistenti sociali" è condotta dalla Fondazione con il Consiglio nazionale e parte dei Consigli regionali dell'Ordine. Gli esiti della ricerca sono in corso di disseminazioni sul territorio nazionale e all'estero e attraverso la pubblicazione di un volume nei prossimi mesi con la casa editrice Franco Angeli.

Le spese relative al progetto maturate nel 2017 ammontano ad euro 2.818,00 e sono relative ai compensi maturati dai ricercatori e dal costo per la piattaforma. I costi di competenza 2018 afferenti a questo progetto ammontano a complessivi euro 10.715,00 e sono relativi alle spese per compensi e oneri spettanti ai collaboratori. In contropartita a tali spese è stato imputato il provento di pari importo.

Progetto SAVE

SAVE (*Support Action for Vulnerability Emergence*) il cui fine ultimo è quello di assicurare la più adatta accoglienza e i servizi speciali per le persone vulnerabili portatrici di esigenze particolari, che prevede un budget generale di € 4.897.109,09, di cui, gestiti da FNAS, € 1.813.739,98. Si tratta di un progetto cofinanziato dalla Commissione Europea nell'ambito del programma FAMI – Misure emergenziali il cui ente gestore è il Ministero dell'Interno.

Di seguito si propone un prospetto di dettaglio delle spese di competenza dell'esercizio 2018 e inerenti al progetto

Spese per servizi		65.274,00
Rimb. spese trasferte	4.689,00	
Professionisti e coll. occasionali	20.340,00	
Sviluppo software	18.001,00	
Compensi co.co.co.	18.234,00	
Oneri sociali su compensi co.co.co	2.917,00	
IRAP	1.071,00	
Spese varie	22,00	
Spese per il personale		5.463,00
salari e stipendi	3.980,00	
Oneri sociali dipendenti	1.210,00	
Accantonamento TFR	273,00	
Totale		70.737,00

A fronte delle spese suddette è stato imputato un provento esattamente pari: per motivi di prudenza, infatti, non si è ritenuto di rilevare tra i proventi la quota di contributo destinata a coprire i costi indiretti.

Oneri e proventi da attività promozionali e di raccolta fondi, attività accessorie, attività finanziarie e patrimoniali

Nel corso del 2018 si è dovuto ricorrere ad un'anticipazione finanziaria per sopperire alla mancata erogazione del saldo del progetto Pueri: in parte dal Consiglio nazionale per € 300.000,00 ed in parte fino ad € 100.000,00 da Ubi banca.

Oneri e proventi straordinari

Nell'esercizio 2018 sono stati rilevati oneri straordinari per euro 241,00 relativi a sopravvenienze passive e proventi straordinari per euro 391,00 relativi a sopravvenienze attive.

Oneri di supporto generale

Gli oneri di supporto generale ammontano a complessivi euro 85.830,00 e sono classificati come da prospetto di bilancio.

Il rendiconto della gestione chiude con un disavanzo economico di euro 32.156,00, generato in particolar modo dalla non ancora intervenuta chiusura del progetto Pueri. Per ragioni di prudenza, si sottolinea che l'*overhead* relativo al progetto Pueri non è stato imputato, giudicando opportuno attendere la chiusura definitiva del progetto.

Roma, marzo 2019

Il Consiglio di Amministrazione

3.2.2 Relazione del Revisore dei Conti al Bilancio al 31.12.2018

Verbale del Revisore unico al bilancio al 31/12/2018

L'anno 2019, il giorno 1 del mese di aprile, alle ore 17,15 la sottoscritta nella qualità di Revisore unico si reca presso la sede legale della Fondazione Nazionale degli Assistenti Sociali, sita in Roma, via del Viminale n. 43, per la redazione della relazione al bilancio al 31/12/2018.

Si ricorda che la Fondazione Nazionale degli Assistenti Sociali è stata costituita nel mese di settembre 2015, il primo Consiglio di Amministrazione è stato nominato nel maggio 2016 e l'iter di iscrizione al Registro della Prefettura di Roma si è concluso il 29 settembre 2016. Pertanto l'esercizio oggetto di analisi e quello precedente sono stati i primi anni di effettiva operatività.

Il Revisore nell'espletamento dell'incarico ha provveduto ad eseguire i controlli previsti dalla vigente normativa e ha accertato la regolare tenuta della contabilità nonché la rispondenza del bilancio alle scritture contabili.

Il rendiconto annuale consuntivo al 31 dicembre 2018 si compone dello Stato Patrimoniale, del Rendiconto della gestione a proventi e oneri e della Relazione di missione.

Le risultanze del bilancio si riassumono nei seguenti valori:

Stato Patrimoniale

Immobilizzazioni immateriali	7.579,00
Immobilizzazioni materiali	5.656,00
Crediti	547.627,00
Disponibilità liquide	28,00
Totale attività	560.890,00
Patrimonio netto:	
- Patrimonio libero	-43.211,00
- Fondo di dotazione	120.000,00
Trattamento di fine rapporto	1.803,00
Debiti	461.944,00
Ratei e risconti passivi	20.354,00
Totale passività	560.890,00

Conto economico

Proventi da attività tipiche:	
- Progetto PUERI	819.278,00
- Altri progetti	88.361,00
- Altre attività	13.036,00
- Contributo CNOAS	60.000,00
Proventi straordinari	391,00
Proventi finanziari	111,00
Totale proventi	981.177,00
Oneri da attività tipiche:	

- Progetto PUERI	819.278,00
- Altri progetti	107.939,00
Oneri straordinari	241,00
Oneri finanziari	45,00
Oneri di supporto generale	85.830,00
Totale oneri	1.013.333,00
Risultato della gestione	-32.156,00

Con riguardo ai criteri di valutazione seguiti nella redazione del bilancio il Revisore evidenzia che sono stati applicati i corretti principi contabili.

Nel corso del 2018 la Fondazione ha esercitato esclusivamente l'attività istituzionale in particolare con la piena operatività del progetto SAVE dal mese di maggio e ancora in corso al 31 dicembre.

Il 30 giugno 2018 si è conclusa la fase operativa del progetto PUERI, progetto cofinanziato dalla Commissione Europea il cui Ente gestore è il Ministero dell'Interno, con partenariato della Fondazione e del Centro Informazione ed Educazione allo Sviluppo (CIES), iniziato nel 2017. Il valore del progetto è di € 1.930.880,00 per la quota affidata alla gestione da parte della Fondazione e i relativi proventi sono stati rendicontati per un importo pari a € 819.278,00 nel 2018.

Nel rispetto del principio della competenza, i contributi ricevuti sono stati imputati tra i proventi solo per la quota utile a coprire le spese di competenza. Inoltre, in applicazione del principio della prudenza, non sono stati imputati tra i proventi gli *overheads* previsti dai progetti e destinati a coprire i costi indiretti. La gestione del progetto, quindi, ha portato ad un risultato economico di pareggio.

Il disavanzo economico di euro 32.156,00, evidenziato nel rendiconto della Fondazione, è dovuto alle spese extraprogettuali non coperte dal contributo istituzionale del CNOAS e dalla non intervenuta chiusura del progetto Pueri essendo in corso l'attività di auditing. Tale disavanzo non intacca la solidità patrimoniale della Fondazione, poiché verrà riassorbito negli esercizi successivi con l'imputazione degli *overheads* previsti dai progetti.

Dal 2018 la Fondazione ha posto in essere anche alcune attività di supporto agli Ordini regionali, così come previsto dallo Statuto. In particolare è stata avviata la tenuta della contabilità per due Ordini territoriali che ne hanno fatto richiesta. Trattandosi di prestazioni offerte a titolo gratuito non hanno riflessi nel rendiconto al 31/12/2018.

L'analisi del rendiconto consuntivo evidenzia una situazione di equilibrio strutturale ed una complessiva solidità patrimoniale e finanziaria della Fondazione.

Il Revisore dei conti esprime parere favorevole all'approvazione del rendiconto consuntivo al 31/12/2018.

Alle ore 19,30 si conclude la verifica, previa stesura e sottoscrizione del presente verbale.

Roma, 1 aprile 2019

Il Revisore Unico
Dott.ssa Sabrina Russo

3.3 Il Bilancio di previsione 2019

FONDAZIONE NAZIONALE DEGLI ASSISTENTI SOCIALI			
sede in Roma, Via del Viminale 43 - 00184			
C.F. 13545141007			
PREVENTIVO GESTIONALE 2019			
ONERI		PROVENTI	
1) Oneri da attività tipiche:		1. Proventi da attività tipiche:	
1.1) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	€ 5.000,00	1.1) da contributi su progetti	€ 1.800.000,00
		1.1.1.) Progetto SAVE	€ 1.200.000,00
		1.1.2) altri progetti in itinere	€ 600.000,00
1.1.1) Progetto SAVE	€ 3.000,00	1.2) da contratti con Enti pubblici	€ -
1.1.2) altri progetti in itinere	€ 2.000,00	1.3) da soci e associati	€ 265.000,00
1.2) per servizi	€ 1.745.550,00	1.4) da non soci	€ -
1.1.1) Progetto SAVE	€ 1.175.000,00	1.5) altri proventi	€ -
1.1.2) altri progetti in itinere	€ 570.550,00	Totale proventi da attività tipiche	€ 2.065.000,00
1.3) per godimento di beni di terzi	€ -		
1.4) per il personale	€ 9.000,00		
1.1.1) Progetto SAVE	€ 9.000,00		
1.5) ammortamenti e svalutazioni	€ -		
1.6) oneri diversi di gestione	€ 15.000,00	2) Proventi da raccolta fondi	€ -
1.1.1) Progetto SAVE	€ 13.000,00	Totale proventi da raccolta fondi	€ -
1.1.2) altri progetti in itinere	€ 2.000,00		
Totale oneri da attività tipiche	€ 1.774.550,00		
2) Oneri promozionali e di raccolta fondi		3) Proventi da attività accessorie	
		Contribuzione dei Croas ai service amministrativi	€ 10.000,00
Totale oneri promozionali e di raccolta fondi	€ -	Totale proventi da attività accessorie	€ 10.000,00
3) Oneri da attività accessorie			
Totale oneri da attività accessorie	€ -		
		4) Proventi finanziari e patrimoniali	
4) Oneri finanziari e patrimoniali		4.1) da depositi bancari	€ -
4.1) su depositi bancari		4.2) da altre attività	€ -
4.2) su altri prestiti	€ 1.200,00	4.3) da patrimonio edilizio	€ -
4.3) da patrimonio edilizio	€ -	4.4) da altri beni patrimoniali	€ -
4.4) da altri beni patrimoniali	€ -	Totale proventi finanziari e patrimoniali	€ -

Totale oneri finanziari e patrimoniali	€	1.200,00		
			5) Proventi straordinari	
5) Oneri straordinari			Totale proventi straordinari	€ -
Totale oneri straordinari	€	-		
6) Oneri di supporto generale				
6.1) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	€	6.250,00		
6.2) per servizi	€	182.500,00		
6.3) per godimento di beni di terzi	€	21.000,00		
6.4) per il personale	€	70.000,00		
6.5) ammortamenti e svalutazioni	€	14.500,00	7) Altri proventi	
6.6) oneri diversi di gestione	€	5.000,00	Totale altri proventi	€ -
Totale oneri di supporto generale	€	299.250,00		
7) Altri oneri				
Totale altri oneri	€	-		
Totale oneri	€	2.075.000,00	Totale proventi	€ 2.075.000,00
RISULTATO DELLA GESTIONE POSITIVO	€	-	RISULTATO DELLA GESTIONE NEGATIVO	

3.3.1 Nota integrativa al Bilancio di Previsione 2019

Nel corso dell'anno 2018 la Fondazione ha portato avanti le iniziative di valorizzazione della professione e gli altri obiettivi programmatici, già delineati nella relazione del Presidente.

Il conto preventivo 2019, come suggerito dai Principi contabili degli enti no profit emanati dal Consiglio nazionale dei Dottori commercialisti e dall'allora Agenzia per il terzo settore, suddivide gli oneri e i proventi di gestione in macro-aree che nel prosieguo vengono descritte.

Area attività tipiche

I proventi derivanti dalle attività tipiche sono previsti in euro 1.800.000,00, dei quali euro 245.000,00 erogati dal CNOAS in qualità di partecipante istituzionale ai sensi dell'art. 7 dello statuto della Fondazione, mentre la parte più consistente afferisce alle risorse acquisibili in dipendenza della realizzazione del progetto SAVE che dovrebbe completarsi nell'anno 2019 e da nuovi progetti in corso di presentazione. Gli oneri da attività tipiche sono relativi alle spese che si prevede di sostenere per la realizzazione dei progetti e si articolano in spese per servizi, personale e diversi, così come evidenziati nel prospetto del conto preventivo.

Area attività promozionali e di raccolta fondi

Si prevede che nel corso dell'anno 2019 alcuni Croas possano chiedere alla Fondazione di essere partecipanti alla stessa, riconoscendo una quota di partecipazione di € 3,00 per ciascun iscritto al 31 dicembre dell'anno precedente. La quota è stata determinata dal Cda per similitudine del fondo di dotazione versato dal Consiglio nazionale che ne ha altresì sancito la possibilità del pagamento in due annualità.

Area attività accessorie

Quest'area riguarda l'attività fiscalmente commerciale da esercitarsi eventualmente in modo meramente accessorio rispetto a quella istituzionale. Al momento della redazione del presente bilancio non sono previsti oneri e proventi relativi a iniziative del genere.

Area gestione patrimoniale e finanziaria

Sono evidenziati in questa sezione di bilancio gli oneri relativi alla gestione patrimoniale e finanziaria. Nel presente bilancio sono esposti gli oneri di utilizzo del conto corrente in relazione al possibile ritardo nella erogazione dei saldi relativi ai progetti Pueri e Save.

Area oneri di supporto generale

Vi sono epilogate le spese da sostenere per il funzionamento della struttura, suddivise in spese per materiali di consumo, servizi, godimento beni di terzi, personale, acquisizione di immobilizzazioni e oneri diversi, così come indicati nel prospetto del conto preventivo.

In particolare:

alla voce 6.1 sono riportate le previste spese per l'acquisto di carta e toner per le stampanti;

alla voce 6.2 sono previste le spese per offrire i "service" richiesti e finanziati dal Consiglio nazionale relativamente alla contrattazione di professionisti per attività di studio e ricerca, per la comunicazione, per l'attività legale e del difensore civico, per la gestione del personale e consulenza amministrativa, per il coordinamento delle attività, per la gestione del sito;

alla voce 6.3 è riportato il canone di affitto dei locali utilizzati per la Fondazione;

alla voce 6.4 sono previsti i costi per il personale di segreteria e di amministrazione contabile in relazione ai service offerti ai Consigli dell'Ordine;

alla voce 6.5 sono previste le acquisizioni di mobili, arredi e macchine d'ufficio per l'arredo delle postazioni lavorative delle nuove figure previste dai service al Consiglio nazionale e per l'acquisizione del protocollo informatico;

alla voce 6.6 sono riportate le piccole spese per manutenzioni e varie.

Il conto preventivo 2019 chiude sostanzialmente in pareggio, ove si tenga conto che il risultato positivo è legato alla possibile sottoscrizione delle quote di due partecipanti al fondo di dotazione.

Roma, 15 ottobre 2018

Per il CdA
G. Morano

3.3.2 Relazione programmatica della Presidente alla proposta di Bilancio di previsione 2019

Alla luce degli sviluppi delle attività di Fondazione nell'anno 2018 si può affermare che la strada tracciata a partire dal 2016 si stia definendo e consolidando e il 2019 rappresenterà un ulteriore step di questo percorso.

Questo Consiglio di Amministrazione per il prossimo anno intende porre al centro della propria azione alcuni obiettivi strategici che sviluppino potenzialità ancora non completamente espresse.

In particolare, la Fondazione per il 2019 si pone, tra gli obiettivi, quello di consolidare una organizzazione efficiente dell'ufficio che consenta di rispondere in modo efficace al mandato sotto tutti i punti di vista; sviluppare ulteriormente i rapporti con i Consigli regionali le Fondazioni locali e implementare le attività a livello locale oltre che nazionale; promuovere accordi con istituzioni ed enti che amplifichino la promozione della professione in tutti i suoi aspetti.

Proseguiranno, inoltre, lo sviluppo di attività progettuali e le collaborazioni e partnership per progettazioni e attività di ricerca.

Un impegno continuativo su mandato del Consiglio nazionale dell'Ordine vedrà coinvolta la Fondazione nell'organizzazione ed erogazione dei corsi formativi gratuiti per gli iscritti all'Albo, partita nel 2018, anche con allargamento ad altri soggetti, in particolare su competenze, etica e deontologia ed altre tematiche proposte dal Consiglio Superiore, dal Consiglio nazionale e dai Consigli regionali dell'Ordine.

Saranno implementate attività di pubblicistica collegate allo sviluppo disciplinare di servizio sociale, riferite alle attività di progettazione poste in essere, di supporto all'attività professionale degli iscritti all'Ordine, del Consiglio nazionale e dai Consigli regionali dell'Ordine.

Sarà portata a termine l'attività progettuale S.A.V.E. - Support Actions for Vulnerability emergence: Interventions in hotspots for identifying vulnerable migrants and for age assessment of minors in dubious cases through a multidisciplinary approach HOME/2017/ISFB/AG/EMAS/0064 - cofinanziato dalla Commissione Europea e dal Ministero dell'Interno nell'ambito del programma FAMI e sono in corso di presentazione altre progettazioni inerenti ai settori dell'inclusione sociale e di contrasto alla povertà educativa, in partenariato con Associazioni, Enti pubblici ed Istituti scolastici di diverse regioni italiane, ed altre rivolte, nell'ambito del F.A.M.I. Capacity Building, alla formazione di figure professionali che nella Pubblica Amministrazione concorrano all'inclusione degli immigrati. Per i programmi REC e Never Alone sono in corso di predisposizione progetti rivolti all'inclusione lavorativa, attraverso la creazione di impresa degli immigrati. Infine, si sta concordando un Protocollo con Save the Children e Unicef per la promozione di programmi di sensibilizzazione rivolti all'inclusione dei target vulnerabili della popolazione, in riferimento al Programma DEAR.

Fondazione, nel 2019 – grazie agli affidamenti del CNOAS e di alcuni CROAS - estenderà l'offerta di servizi al Consiglio nazionale e ai Consigli regionali

dell'Ordine, moltiplicando le attività avviate nel 2018 che hanno avuto un ottimo riscontro, ampliando la gamma dei servizi offerti e diversificando le modalità di erogazione (service economico contabile, comunicazione, supporto legale). Nello specifico, in relazione a quest'ultimo punto, si intende attraverso questa attività implementare ed omogeneizzare l'approccio degli organi che presiedono la professione rispetto allo sviluppo organizzativo e funzionale della struttura ordinistica nel suo insieme. Rinforzerà, inoltre, la propria struttura attraverso l'assunzione di un consulente per la progettazione ed un ricercatore, quindi con diretto riferimento all'implementazione delle azioni previste per l'anno e della conseguente gestione patrimoniale.

La Fondazione, anche per il prossimo anno, si impegna a non utilizzare il fondo patrimoniale di costituzione sotto il profilo economico, ma esclusivamente come volano finanziario per le anticipazioni di cui necessita per la partecipazione a progetti e ricerche.

Roma, 6 settembre 2019

Silvana Mordegli

3.3.3 Relazione del Revisore unico sulla proposta di Bilancio di previsione 2019

Verbale del Revisore unico sulla proposta di bilancio di previsione 2019

L'anno 2018, il giorno 19 del mese di novembre, alle ore 17,15 la sottoscritta nella qualità di Revisore unico si reca presso la sede legale della Fondazione Nazionale degli Assistenti Sociali, sita in Roma, via del Viminale n. 43, per l'esame della documentazione disponibile e la raccolta delle informazioni utili alla redazione della relazione sulla proposta di bilancio di previsione per l'anno 2019.

Il bilancio di previsione del 2019 della Fondazione Nazionale degli Assistenti Sociali sottoposto all'esame della sottoscritta Revisore è composto dai seguenti documenti:

- Relazione programmatica del Presidente;
- Prospetto dei proventi ed oneri previsti;
- Nota integrativa.

La sottoscritta Revisore ha avuto modo di consultare anche altri documenti che le consentono di redigere la presente relazione.

Il Bilancio di previsione 2019 costituisce il principale atto di programmazione per il prossimo anno che si prospetta come un ulteriore periodo di consolidamento ed ampliamento delle attività avviate nel 2017 e proseguite nel 2018.

Si ricorda infatti che la Fondazione Nazionale degli Assistenti Sociali è stata costituita nel mese di settembre 2015, il primo Consiglio di Amministrazione è stato nominato nel maggio 2016 e l'iter di iscrizione al Registro della Prefettura di Roma si è concluso il 29 settembre 2016. Pertanto, il 2017 e quello in corso sono stati i primi anni di effettiva operatività.

I valori iscritti nel Bilancio di previsione 2019 rappresentano una stima degli effetti economici, espressi in oneri e proventi, delle attività programmate per il futuro risultanti dalla relazione della Presidente, con particolare riferimento agli obiettivi che verranno perseguiti anche in considerazione dell'ulteriore ampliamento dell'offerta di servizi per il Consiglio nazionale e per i Consigli regionali dell'Ordine. Ciò giustifica un incremento della previsione degli oneri di supporto generale che risultano congruamente coperti dall'incremento del contributo annuale, da euro 60.000,00 per il 2018 a euro 265.000,00 per il 2019, approvato dal Consiglio Nazionale degli Assistenti Sociali con delibera n. 142 del 16 novembre 2018.

Il bilancio di previsione, come suggerito dai Principi contabili degli enti non profit emanati dal Consiglio nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili, dall'Organismo Italiano di Contabilità e dall'allora Agenzia per il terzo

settore, suddivide gli oneri e i proventi di gestione in macroaree che distinguono l'attività tipica dalle altre attività.

Le aree meritevoli di specifica menzione sono:

- l'area delle attività tipiche, nella quale sono iscritti 2.065.000,00 euro quali proventi derivanti dalle attività tipiche - di cui 265.000,00 euro erogati dal CNOAS in qualità di partecipante istituzionale - a fronte di oneri per tali attività tipiche di euro 1.774.550,00 per una incidenza del 85,93% sui correlati proventi, inferiore di circa sei punti percentuali rispetto a quella del precedente anno;

- l'area inerente gli oneri di supporto generale, in cui sono epilogate le spese sostenute per il funzionamento della struttura - suddivise in spese per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci, per servizi, godimento beni di terzi, personale, ammortamenti e oneri diversi - per un importo complessivo di 299.250,00 euro, pari al 14,42% degli oneri complessivi;

- l'area inerente i proventi da attività accessorie comprende i proventi derivanti dai contributi dei Consigli regionali che usufruiranno dei servizi di tenuta della contabilità offerti dalla Fondazione.

Gli altri oneri e proventi assumono un carattere residuale.

Il bilancio di previsione 2019 chiude in pareggio, pertanto le entrate previste appaiono sufficienti a coprire le spese previste.

Sulla base delle informazioni in suo possesso la sottoscritta Revisore ritiene che il bilancio di previsione dell'anno 2019 sia corretto ed attendibile e, pertanto, esprime parere favorevole alla sua approvazione.

Alle ore 19,00 si conclude la verifica, previa stesura e sottoscrizione del presente verbale.

Roma, 19 novembre 2018

Il Revisore Unico

Dott.ssa Sabrina Russo